

## **INFORMATIVA**

### **IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALE CISSA ATTIVA INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 7 DELLA L. R. 35 DEL 30.12.2008 MIRATI AD AFFRONTARE IL DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO PER FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA**

Si informa con la presente che ai sensi stabilito dall'art 7, lettera a) della legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2008, e della DGR , n. 81-11048 del 16 marzo 2009, il Consorzio CISSA di Pianezza ha attivato degli interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico nel quale versano singoli e famiglie, a sviluppare processi di autonomia e inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti per fronteggiare gli effetti della crisi economica;

#### **Possono presentare domanda di contributo straordinario di sostegno al reddito:**

singoli e nuclei familiari residenti nei Comuni consortili del CISSA, che hanno perso il lavoro causa crisi economica nel 2008 e che sono nelle seguenti condizioni:

- nuclei con minori da 0 a 36 mesi di età;
- nuclei con anziani non autosufficienti con valutazione della commissione UVG;
- nuclei con disabili con una percentuale pari o superiore al 74% riconosciuta dalla competente commissione per gli invalidi civili;
- persone in età compresa fra i 50 e i 64 anni difficilmente ricollocabili, senza possibilità o opportunità di lavoro anche saltuario o altri proventi;
- donne in stato di gravidanza in situazioni sociali precarie o per genitori separati legalmente o di fatto con figli minori a carico, senza alcun sostentamento da propria attività lavorativa o contributo del coniuge, né appoggio familiare;
- altri soggetti o nuclei che nel 2008 hanno perso il lavoro e che risultano attualmente senza reddito

**Non cumulabilità degli interventi:** saranno esclusi i soggetti che sono già destinatari di altri interventi economici, intendendo in questo modo garantire un reddito ai quei soggetti in situazione di emergenza economica;

#### **Dove rivolgersi**

I residenti nei comuni consortili possono accedere al servizio presentando domanda negli orari di segretariato sociale presso le sedi territoriali del CISSA:

#### **ALPIGNANO e VAL della TORRE**

P.za Vittorio Veneto, 1 Alpignano –Telefono **011.966.64.13**

#### **DRUENTO**

Via Morandi, 7 Telefono **011.984.55.61**

#### **PIANEZZA, GIVOLETTO, LA CASSA, SAN GILLIO**

Viale San Pancrazio, 63 Pianezza –Telefono **011.966.37.76**

#### **VENARIA**

Via Zanellato, 19 – Telefono **011.452.02.71**

Il Direttore  
Dottor Antonio COLONNA

## **Allegato alla delibera n. 12 del 27 maggio 2009**

INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 7 DELLA L. R. 35 DEL 30.12.2008 MIRATI AD AFFRONTARE IL DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO PER FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA

### **APPENDICE AL REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA**

#### **Durata**

Gli interventi oggetto del presente atto sono da ritenersi sperimentali e temporanei con validità di 12 mesi a decorrere dall'esecutività della deliberazione assembleare di approvazione

#### **Destinatari**

Persone o famiglie che, pur avendo un lavoro o legami sociali saldi, oscillano tra sussistenza e povertà in situazioni tali che, se non affrontate, possono aggravarsi.

#### **Finalità**

Intervenire non solo sulle fasce di povertà ma anche individuare precocemente le situazioni di bisogno a rischio di aggravamento in condizioni di disagio conclamato con particolare attenzione ai seguenti fattori:

- Necessità di cura nei confronti di familiari (bambini, anziani non autosufficienti e disabili);
- Insorgenza di problemi di salute;
- Aumento dei costi abitativi o perdita di alloggio.
- Diminuzione del reddito e del potere di acquisto, soprattutto in riferimento a pensioni basse, a famiglie numerose, a famiglie monogenitoriali;

#### **Azioni previste**

- a) Sostegno al reddito per un periodo di 6 mesi, ai seguenti beneficiari:
1. nuclei con minori da 0 a 36 mesi di età;
  2. nuclei con anziani non autosufficienti con valutazione della commissione UVG;
  3. nuclei con disabili con una percentuale pari o superiore al 74% riconosciuta dalla competente commissione per gli invalidi civili;
  4. persone in età compresa fra i 50 e i 64 anni difficilmente ricollocabili, senza possibilità o opportunità di lavoro anche saltuario o altri proventi;
- b) Per le donne in stato di gravidanza in situazioni sociali precarie o per genitori separati legalmente o di fatto con figli minori a carico, senza alcun sostentamento da propria attività lavorativa o contributo del coniuge, né appoggio familiare, il periodo di contributo può essere esteso fino a dodici mesi.
- c) Per altri soggetti o nuclei che nel 2008 hanno perso il lavoro e che risultano attualmente senza reddito si riconosce un contributo straordinario di € 300,00 per singolo componente da erogare in tre rate mensili o in un'unica soluzione.

Tale intervento è da ritenersi aggiuntivo al contributo di minimo alimentare previsto dall'art. 7 del regolamento di assistenza economica.

### **Criteri di erogazione degli interventi**

Per la determinazione del contributo relativo ai punti a) e b) si assume come parametro di riferimento il minimo vitale così come stabilito nel titolo II del regolamento di assistenza economica.

Il contributo è erogato nella misura della differenza tra il minimo vitale, il reddito del cittadino al netto dell'affitto ed il contributo effettivamente erogato dai parenti (art. 433 C.C).

Per la determinazione del minimo vitale si assume come parametro di riferimento il minimo pensionistico erogato dall'INPS ai lavoratori dipendenti (somma di tutti i ratei mensili, compresa la tredicesima e divisione per dodici), automaticamente adeguato alle variazioni periodiche predisposte dall'INPS medesimo, al quale va aggiunto l'affitto.

L'affitto è calcolato al netto del riscaldamento, delle spese e delle maggiorazioni per arretrati fino ad un massimale prefissato di **€ 400,00 mensili**. Nel caso di mutui contratti precedentemente alla situazione di bisogno, per alloggi di classe A/2, A/3, A/4 o A/6, viene conteggiata la spesa realmente sostenuta fino ad un tetto che al momento si ritiene di fissare anch'esso in **€ 400,00 mensili**.

Il minimo di pensione per i lavoratori dipendenti INPS costituisce la quota base da corrispondere al richiedente; quando si tratti di nucleo familiare, le quote degli altri componenti il nucleo, vengono così fissate:

70% per il secondo componente a carico  
40% per gli altri componenti.

L'importo del contributo è determinato in misura tale da integrare al minimo vitale il reddito mensile percepito, comprensivo degli assegni familiari. Il reddito mensile si calcola sommando tutti i ratei mensili, compresa la tredicesima e dividendo per dodici

La cifra massima erogabile mensilmente è pari a € 66,73.

### **Motivi di esclusione:**

Sono motivi di esclusione:

- reddito superiore o pari al minimo vitale;
- proprietà di beni immobili (salvo il caso dell'alloggio adeguato alle esigenze del nucleo stesso) o di beni mobili registrati a condizione che non siano stati immatricolati nell'anno precedente la richiesta di contributo e che, stando all'attuale valutazione di riviste specializzate, non superino il valore di 12.000 euro. Nel caso in cui il nucleo sia proprietario, possieda, o abbia disponibilità non occasionale di più di un mezzo mobile registrato, è condizione necessaria per la titolarità al contributo che vi sia una valutazione di indispensabilità dei mezzi posseduti e che comunque il valore complessivo di questi ultimi non superi i 12.000 euro. I limiti di immatricolazione e valore del mezzo non si applicano se il mezzo mobile è utilizzato quale strumento di lavoro o per il trasporto di un componente del nucleo per esigenze sanitarie adeguatamente certificate e che non sia effettuabile mediante l'utilizzo di mezzi pubblici o di altre forme d'intervento;
- condizioni socio economiche tali da far presumere un tenore di vita non corrispondente alla situazione dichiarata;
- mancanza di collaborazione da parte del cittadino nella definizione della proposta d'intervento e nella sottoscrizione del patto di servizio;
- rilascio di dichiarazioni non corrispondenti al vero sulla composizione familiare e sul reddito e/o omissioni gravi di informazioni quali **indennità o contributi a qualsiasi titolo erogate da altre amministrazioni pubbliche;**

- mancata consegna della documentazione richiesta;
- rifiuto di proposte di lavoro o non attivazione nella ricerca di un lavoro (non iscrizione al CPI, rifiuto di partecipare a progetti del CPI, ecc...).

### **Modalità operative**

- Accoglienza della persona e ascolto del bisogno,
- Verifica della presenza di sostegni attivati mediante altri interventi pubblici,
- Valutazione del bisogno e degli interventi da avviare;
- Redazione di un percorso condiviso con la persona e/o la famiglia, formalizzato nel “patto di servizio” vincolante per gli operatori e i soggetti interessati;
- Predisposizione della collaborazione con altri soggetti pubblici (comuni, centro per l’impiego) mediante la formalizzazione di Unità Operative Territoriali, responsabili di seguire i singoli interventi, e la messa in rete di tutti gli interventi necessari (lavoro, formazione, emergenza abitativa, mobilità, sostegno al reddito, relazioni sociali, accessibilità al sistema dei servizi);
- Approvazione della proposta d’intervento da parte della commissione consortile composta dal direttore, dal responsabile area integrativa, dal responsabile progetto adulti in difficoltà.

Trimestralmente si procederà alla verifica degli interventi al fine di adottare, in corso d’opera, gli opportuni provvedimenti di adeguamento alla domanda.